

VareseNews

Il Pm10 aumenta. Speranze affidate al foehn

Pubblicato: Giovedì 11 Gennaio 2007

“Clima mite oltre la norma”. Il sito del [Centro Geofisico Prealpino](#) è fin troppo chiaro: fa caldo, troppo caldo per essere gennaio. E' così in tutta Italia, e la provincia di Varese non fa certo eccezione.

Ma allarme surriscaldamento terrestre a parte, il problema è anche un altro: la **concentrazione degli agenti inquinanti**. Niente pioggia, niente neve, niente vento e l'aria si fa di giorno in giorno più irrespirabile.

A preoccupare di più sono come sempre le **polveri sottili**, il PM10. Le quattro centraline della [rete ARPA](#) per il monitoraggio della qualità dell'aria presenti sul territorio della provincia di Varese, situate a Varese, Gallarate, Busto Arsizio e Saronno, hanno registrato **valori oltre il limite (50 microgrammi per metro cubo di aria), anche nelle giornate di ieri 10 gennaio 2007.**

“Questa situazione perdura ormai da alcuni giorni (siamo ormai ben **oltre i 5 giorni di superamento!**) **ma nessun provvedimento è stato adottato per tentare di far fronte alla situazione critica** “ – dice **Gianluca Bertoni di Meteo Varese.**

“Il comune di Varese ha deciso di non intervenire a fronte di un presunto miglioramento della qualità dell'aria che si sarebbe verificato nella giornata del 9 gennaio.

In realtà il valore misurato dalla centralina di Varese sita in via Copelli era inferiore a quello del giorno precedente, ma comunque superiore al limite imposto dalla normativa vigente. Nella giornata del 10 gennaio la **centralina di Varese ha rilevato un valore medio giornaliero pari a 97 microgrammi a metro cubo (circa il doppio del valore limite).**

Nel resto della provincia la situazione è ancora più critica sia per la permanenza oltre i limiti (già 7 giorni) che per i valori raggiunti (ieri valori oltre i 100 microgrammi a metro cubo con punta di 123 a Gallarate)”.

Le previsioni della qualità dell'aria lasciano ben poche speranze per un serio miglioramento: il Centro Geofisico Prealpino **non annuncia precipitazioni per i prossimi giorni e prevede solo l'arrivo del vento, il foehn**, che se spazzerà via almeno un po' le polveri sottili, farà salire ulteriormente le temperature.

“A questo punto – conclude Gianluca Bertoni – **mi chiedo quale sia l'utilità della rete di centraline** per il monitoraggio della qualità dell'aria se poi non vengono presi provvedimenti per la riduzione dell'emissione degli inquinanti”

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it